

## L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PSR NEL SETTORE FORESTALE IN CALABRIA

Andrea Rosario Proto<sup>1</sup>, Michele Larizza<sup>2</sup>, Giuseppe Zimbalatti<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Università degli Studi Mediterranea, Dipartimento di Agraria, Reggio Calabria; andrea.porto@unirc.it

<sup>2</sup>Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione, Regione Calabria, Catanzaro

Il programma di sviluppo rurale (PSR) riproduce il piano di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e rappresenta lo strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale. Il FEASR punta a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale, l'ambiente e la gestione dello spazio rurale nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività nelle zone rurali, e sostenere le strategie di sviluppo locale. Il presente contributo vuole delineare i primi dati, oramai consuntivi, della programmazione PSR 2007-2013 inerenti al settore forestale calabrese al fine di individuare nella programmazione possibili punti critici, fattori di insuccesso e di forza, proponendo di fornire adeguate informazioni e conoscenze ai potenziali beneficiari ed alle Autorità di gestione per una più efficace attuazione della misura sul territorio regionale nel periodo di programmazione 2014-2020. I primi dati esaminati dimostrano come le risorse finanziarie messe a disposizione per il settore forestale ricoprono circa il 12% dell'intero PSR ma non tutte le risorse sono state completamente impegnate, presentando una certa disomogeneità tra una misura e un'altra. All'interno delle cinque provincie questa differenza tra le varie misure è ancora più marcata a rispetto proprio di una eterogeneità territoriale che rappresenta un importante parametro da considerazione per la nuova programmazione comunitaria. Per il settore forestale, in virtù della bassa redditività, appare importante sostenere le aziende nella loro attività incentivando nuove forme di utilizzo del legname che possano rendere economicamente interessante l'utilizzo del patrimonio boschivo regionale.

*Parole chiave:* programma di sviluppo rurale, misure forestali, Calabria.

*Keywords:* Rural Development Programme, forest measures, Calabria.

<http://dx.doi.org/10.4129/2cis-arp-att>

### 1. Introduzione

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) attua il piano di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) in vigore dal 1° gennaio 2007 e rappresenta lo strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale. L'Unione Europea, per la programmazione 2007-2013, ha operato una profonda riorganizzazione dei fondi comunitari con l'obiettivo di finalizzare al meglio i relativi programmi di attuazione semplificando il funzionamento e le procedure. L'aspetto essenziale di tale riorganizzazione risiede in una programmazione separata dei fondi strutturali FEASR, FSE, FESR e FEP con l'intento di favorire la concentrazione e la qualità della spesa per raggiungere il massimo dell'efficacia e dell'efficienza nell'attuazione del Programma.

Tale separazione ha imposto una attenta opera di integrazione, di connessione e di demarcazione tra i Fondi avvenuta grazie al lavoro condotto dai Dipartimenti regionali interessati. Il FEASR, in particolare, punta a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale, l'ambiente e la gestione dello spazio rurale nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività nelle zone rurali, e a sostenere le strategie di sviluppo locale.

Tale programma, in particolare, ha assunto in Calabria per il settore forestale una notevole importanza. Infatti, com'è noto, la Calabria ricopre un ruolo di primo piano nel panorama forestale dell'area del Mediterraneo, basta guardare ai suoi oltre 600.000 ettari di superficie forestale e al suo indice di boscosità che, con il 41%, risulta essere di gran lunga superiore alla media nazionale. In virtù di tale importanza, le risorse finanziarie investite su tale settore hanno rappresentato un valido contributo economico che il Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione ha regolamentato e distribuito attraverso i programmi di sviluppo rurale e le singole misure di intervento. Il presente contributo vuole delineare i primi dati, oramai consuntivi, della programmazione PSR 2007-2013 inerenti al settore forestale calabrese al fine di individuare nella programmazione possibili punti critici, fattori di insuccesso e di forza, proponendo di fornire adeguate informazioni e conoscenze ai potenziali beneficiari ed alle Autorità di gestione per una più efficace attuazione della misura sul territorio regionale nel periodo di programmazione 2014-2020. Inoltre, l'esamina delle singole misure di intervento consentirà di descrivere i possibili scenari futuri delle imprese calabresi che operano all'interno

della filiera foresta-legno e che hanno usufruito dei contributi pubblici.

## 2. Metodologia

Per conoscere in dettaglio come sono stati ripartiti i fondi tra le varie misure della Programmazione 2007-2013 sono stati utilizzati i dati gentilmente forniti dal Dipartimento regionale con una serie storica dal 2008 e aggiornati fino al 30 ottobre 2014. Per una maggiore completezza dei dati è necessario però attendere la conclusione di annualità bandite nel 2012 e nel 2013 e i cui iter non sono ancora stati rendicontati interamente. Sulla base di tali informazioni sono stati elaborati su un apposito foglio di calcolo i valori riferiti alle quattro misure forestali:

Misura 1.2.2 - Accrescimento del valore economico delle foreste;

Misura 2.2.3 - Primo imboscamento di superfici non agricole;

Misura 2.2.6 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi;

Misura 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi.

## 3. Risultati

Per le misure forestali nel periodo 2007/2013 nella regione Calabria sono stati impegnati € 94.225.063 a disposizione delle aziende operanti nelle cinque province calabresi. Nel dettaglio le province che hanno utilizzato la maggior parte dei fondi sono quella di Catanzaro e di Cosenza, con circa il 72% dei fondi mentre a seguire troviamo Reggio Calabria e Crotone con il 19% e il restante 9% è stato utilizzato dalla Provincia di Vibo V. e dalle "Altre Province"<sup>1</sup> (Fig. 2).

In base al numero delle domande presentate e alla corretta presentazione e rendicontazione delle stesse sono stati erogati alla data del 30 ottobre 2014 fondi per 52.401.447 milioni di euro ripartiti per più della metà nella Provincia di Catanzaro, con il 55%, segue la Provincia di Cosenza con il 27%, e il restante 18% distribuiti nelle altre province (Fig. 3). Come si può osservare dal grafico la maggior parte dei fondi impegnati non sono stati erogati in quanto le domande di aiuto presentate erano in numero inferiore al budget impegnato e molto spesso le stesse domande non sono state elaborate in modo corretto (mancanza di documenti e/o elaborati o errori negli stessi) riducendone il numero dei beneficiari.

Una ulteriore giustificazione nell'utilizzo parziale dei fondi è dovuta anche alle stesse aziende beneficiarie che nella rendicontazione delle domande di aiuto hanno investito risorse economiche al di sotto del limite progettuale. La distribuzione di tali fondi nelle province calabresi mostra che la maggior parte dei fondi sono stati impiegati/erogati nella provincia di Catanzaro, a seguire Cosenza e Reggio Calabria (Fig. 4). Per quanto concerne

la distribuzione dei fondi e la reale distribuzione nelle varie misure, si evince che la maggior parte dei fondi sia impegnati che erogati sono stati impiegati nelle misure 226 e 227 (Fig. 5).

La maggiore erogazione delle due misure sopra citate è dovuta principalmente alle condizioni ambientali e gestionali delle superfici montane. Infatti, circa un terzo della superficie forestale proviene da rimboschimenti realizzati nella seconda metà del secolo scorso, pertanto è ovvio che la maggioranza dei fondi è stata impiegata nella 2.2.6 in quanto hanno riguardato il ripristino della viabilità forestale, interventi selvicolturali e realizzazione di strisce o viali tagliafuoco. L'altra misura, ovvero la 2.2.7, ha fornito anche un ottimo contributo economico, in quanto essa mirava alla salvaguardia del territorio, la conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico, la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde e la riduzione dei gas serra, ovvero tutti prioritari nel settore forestale.

Dall'analisi condotta nell'ambito del PSR Calabria 2007-2013, emergono ancora alcuni nodi critici, in parte di carattere strutturale, come la dimensione medio-piccola delle imprese forestali e in parte legati al contesto (come gli alti *gap* tecnologici nei processi produttivi e nelle condizioni strutturali), derivanti dall'ambiente sfavorevole all'innovazione (Carè *et al.*, 2013). Per tali motivazioni la semplice analisi delle domande di aiuto fin qui presentate per il settore forestale ha dimostrato che il settore forestale calabrese non è riuscito a cogliere pienamente le potenzialità del Programma di Sviluppo Rurale e si è limitato al semplice ripristino delle condizioni minime di competitività e/o di sopravvivenza.

## 4. Conclusioni

Analizzata la distribuzione dei fondi nelle province calabresi e per singole misure forestali, è importante sottolineare che una buona percentuale dei fondi non è stata impiegata e per tale motivo occorre riflettere attentamente su quali possono essere stati i limiti per un corretto utilizzo di tali risorse. I dati presentati dimostrano come le risorse finanziarie messe a disposizione per il settore forestale hanno rappresentato circa il 12% dell'intero PSR ma non tutte le risorse sono state completamente spese, presentando una certa disomogeneità tra una misura e un'altra. All'interno delle cinque province questa differenza tra le varie misure è ancora più marcata a rispetto proprio di una eterogeneità territoriale che rappresenta un importante parametro da considerare per la nuova programmazione comunitaria. Per il settore forestale, in virtù della bassa redditività, appare importante sostenere le aziende nella loro attività incentivando nuove forme di utilizzo del legname che possano rendere economicamente interessante l'utilizzo del patrimonio boschivo regionale. Infatti, la complessità ambientale del territorio regionale determina contesti forestali, e più in generale ambienti rurali, assai differenti. All'interno di tali ambienti, le attitudini produttive variano in funzione della combinazione dei fattori naturali e a tale riguardo le priorità territoriali proposte per alcune Misure del PSR

<sup>1</sup> Per "Altre provincie" si intende l'intero territorio nazionale al di fuori della Calabria in cui ricade la residenza fiscale del beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

si sono rivelate deboli per promuovere modelli produttivi più virtuosi e coerenti con le potenzialità specifiche del territorio. Per tale motivo l'auspicio verso una nuova programmazione 2014-2020 che possa soddisfare pienamente le potenzialità del territorio agro-forestale calabresi, superando gli ostacoli che fino ad oggi si sono presentati. Questo favorevole cambiamento può avvenire solamente anche se vengono prese in maggiore considerazione anche le misure forestali che in tale periodo sono state poco considerate dagli stessi potenziali beneficiari (proprietari forestali pubblici e privati, aziende boschive e di prima trasformazione).

Il rilancio della competitività nel settore forestale calabrese deve avviarsi necessariamente attraverso una ripresa degli investimenti che, nonostante il profondo periodo di crisi economica e sociale, si presentano come una valida soluzione per superare i limiti che colpiscono non solo il settore forestale ma anche e soprattutto quello agricolo. In conclusione, visto il basso reddito nel settore forestale, tale strumento finanziario può assumere una notevole importanza, poiché solo sostenendo le aziende forestali, attraverso nuove forme di utilizzo del legname e creando una multifunzionalità del sistema bosco.

Figura 1. Logo PSR 2007-2013 - Regione Calabria.

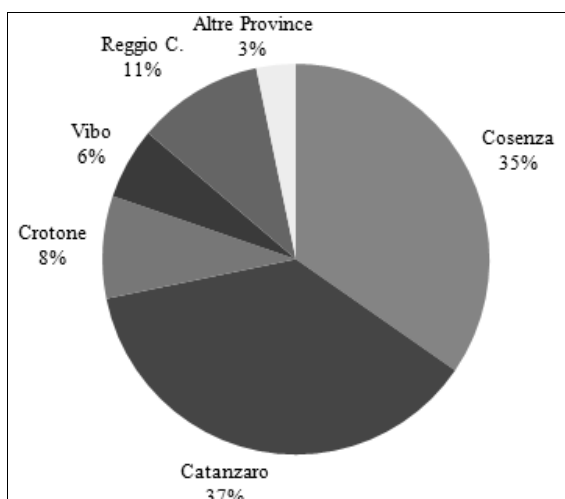


Figura 2. Distribuzione dei fondi impegnati nelle Province.

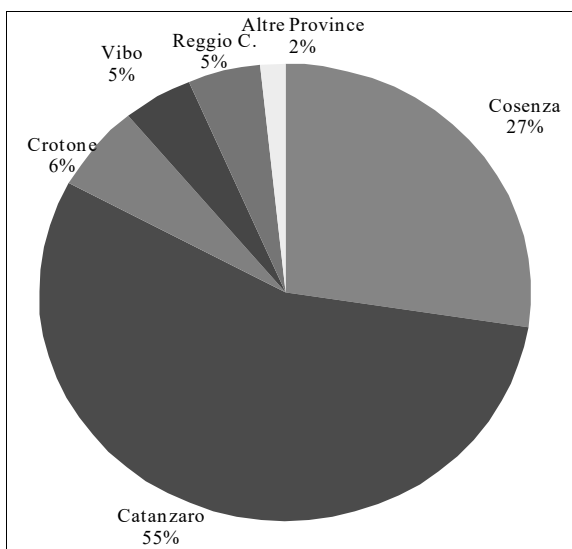


Figura 3. Distribuzione dei fondi erogati nelle Province.

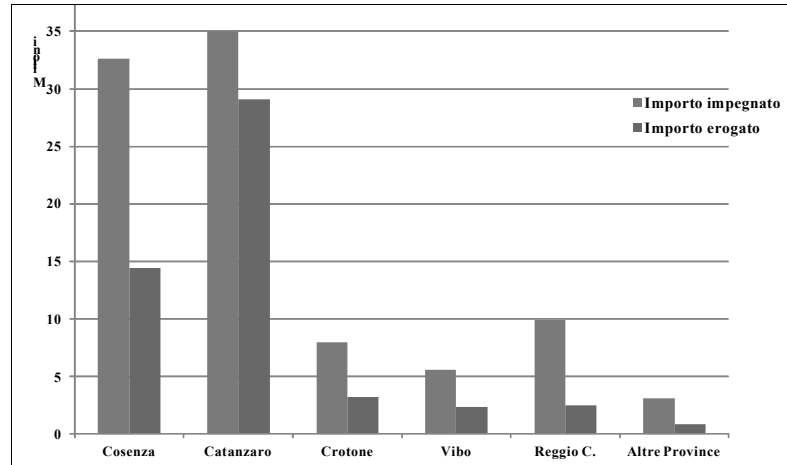


Figura 4. Confronto dei fondi impegnati/erogati nelle province.

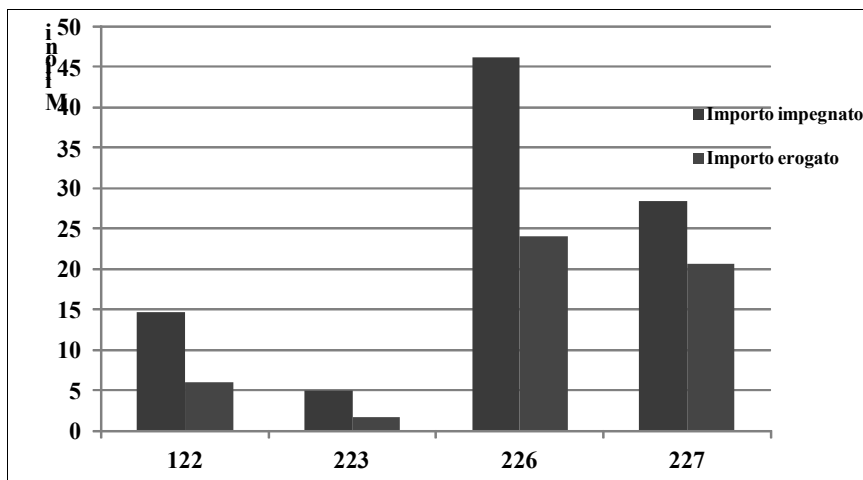


Figura 5. Distribuzione dei fondi impegnati/erogati nelle varie misure.

## SUMMARY

### The implementation of the Rural Development Programme measures in the forestry sector in Calabria

Calabria plays a prominent role in the panorama of the Mediterranean forest, thanks to the 600,000 hectares of forest area and the forest index, 41%, appears to be far higher than the national average. For this reason, the financial resources that are regularly invested on this sector represent a valuable economic contribution that the Department of Agriculture Forestry and Forestry regulates and distributes through rural development programs and individual measures. In detail, the Rural Development Programme (RDP) is the means of implementation of the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD) and is the means of financing of rural development policy.

This paper aims to identify the first data, now final, the RDP 2007-2013 programming related to the forestry sector of Calabria in order to identify possible critical points in programming, failure factors and strength, offering to provide adequate information and knowledge to potential beneficiaries and the managing Authority for

a more effective implementation of the measure in the region during the programming period 2014-2020. Furthermore, the study of individual measures of intervention will describe the possible future scenarios of the Calabrian companies operating within the forest sector and that have benefited from government grants. The first data examined show that the financial resources made available for the forestry sector covering about 12% of the RDP but not all resources have been fully committed, there is certain unevenness between a measure with another. This difference between the various measures is even more pronounced among the five provinces and this is an important parameter to be considered for new community program.

## BIBLIOGRAFIA

- Carè V., Licciardo F., Mappa O., 2013 – *Innovazione e competitività nel PSR Calabria*. Agrire-gioneuropa anno 9, numero 34.
- CE, 2005 – *Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)*.

Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura, Foreste  
Forestazione, 2014 – *Serie dati-Domande di aiuto  
PSR Calabria 2007-2013*. Catanzaro.

Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura, Foreste,  
Forestazione, Caccia e Pesca, vari anni – *Stato di attua-*

*zione del PSR 2007-2013*. Catanzaro.

Regione Calabria, 2007 – *Programma di Sviluppo  
Rurale 2007-2013 (V versione) - Allegato X Misure*.  
Catanzaro.